

«Noi Donne» chiude: grido d'allarme della redazione

ROMA — «Noi Donne», la testata gloriosa che da 40 anni parla di donne con le donne, è sull'orlo della chiusura. Il numero di luglio (in edicola proprio in questi giorni) sarà seguito soltanto in autunno e alla fine dell'anno da altri due numeri speciali. Poi, si vedrà. Intanto la cooperativa Libera Stampa che gestisce il giornale è stata costretta a licenziare tutti i suoi dipendenti, tra cui anche la redazione. Per arginare la grave situazione del mensile a poco è servita la generosa sottoscrizione lanciata in questi mesi e che ha raccolto tra le lettrici 150 milioni. Eppure non si tratta di una crisi di pubblico, o dovuta ad una «marginalità» culturale della rivista: «Noi» — ha detto Anna Maria Guadagni, direttore di Noi Donne, nella conferenza stampa di ieri — non siamo mai state tentate dal fascino pericoloso del «piccolo è bello», abbiamo sempre puntato al mercato, quello vero. I fatti le danno ragione: ogni mese il giornale vende (effettivamente) ha sottolineato Maria Pia Bruzichelli, presidente della cooperativa Libera Stampa) tra le 50 e le 60 mila copie, con una punta di circa 300 mila per il numero dell'8 marzo. E allora? Allora, incredibilmente, il fatturato pubblicitario è diminuito drasticamente: addirittura di circa il 50% (40 milioni l'anno scorso, una settantina scarsa quest'anno). In più, il governo tiene ancora bloccati i fondi per l'editoria: in attesa di minuziosi e burocratici controlli sono stati erogati solo pochi spiccioli ed è una prima parte di quelli del 1981. Basterebbe liquidare tutta la cifra di quell'anno e un piccolo anticipo su quanto dovuto per l'82 perché una testata così importante non rischiasse di scomparire.

Calabria, mafia della salute: interviene la magistratura

Dalla nostra redazione
CATANZARO — Interviene ufficialmente la magistratura sul nuovo scandalo calabrese dei laboratori d'analisi cliniche: ieri mattina il giudice istruttore presso il tribunale di Reggio Calabria, il dr. Enzo Macri, ha inviato infatti alla presidenza del Consiglio regionale della Calabria la richiesta di trasmissione al suo ufficio della relazione conclusiva della commissione regionale di indagine sull'attività dei laboratori. La richiesta del magistrato segue di sole 24 ore la pubblicazione della clamorosa relazione che ha aperto uno spaccato incredibile sul modo come è stata gestita la spesa sanitaria. Nella relazione — che è stata approvata all'unanimità — sono state riscontrate tutte una serie di palesi irregolarità e un sistema di vera e propria illegalità in cui sono prosperati centinaia di laboratori privati che hanno fatto dilapidare qualcosa come 90 miliardi alla Regione. A difendere l'operato della giunta regionale è rimasto solo il presidente dell'esecutivo, il socialista Dominiani, il quale ha attaccato le conclusioni cui è giunta la commissione. Martedì in ogni caso — dopo la richiesta comunista dell'altro giorno — se ne parlerà in Consiglio regionale. Ieri il segretario del Pci calabrese, Franco Politano, commentando questo ennesimo scandalo, ha intanto chiesto nuove dimissioni della giunta regionale. «In Calabria — ha detto Politano — si pone una corposa questione morale, un modo di fare politica ed amministrare, di stare nelle istituzioni da parte delle classi dirigenti sempre più intollerabile. È urgente avviare un processo di cambiamento nell'uso delle leve del potere della democrazia costituzionale messa alla prova non solo dal malgoverno ma da questo clima di diffusa illegalità».

Al processo Alasia disputa sul sesso tra giudici e imputati

MILANO — Il sesso: espressione del «diritto all'affettività» o comportamento «non compatibile con il decoro di una udienza»? Questi i termini contrapposti sui quali ieri, al processo contro i presunti appartenenti alla colonna «Walter Alasia» delle «Brigate Rosse» si sono confrontati gli imputati e la prima Corte d'Assise. La «querelle» è sfociata, dopo soli 15 minuti dall'inizio dell'udienza, nell'abbandono dell'aula da parte degli imputati. Alla base della disputa, il provvedimento della corte di separare, nell'udienza di ieri, gli uomini dalle donne. La decisione, ha spiegato il presidente Camillo Passerini, è stata assunta dopo un rapporto dei carabinieri che denunciava «una attività sessuale estiva» tra gli imputati Pasqua Aurora Betti e Gianluigi Bognanni durante l'udienza di ieri mentre stava parlando il prof. Crespi, parte civile per la vedova e i figli del prof. Luigi Marangoni. «La corte non ha avuto percezione del fatto perché questo sarebbe avvenuto nell'angolo della gabbia non visibile ai nostri occhi — ha precisato Passerini — per questo ieri non sono stati adottati provvedimenti». Dopo aver ricevuto il rapporto, trasmesso alla procura per l'individuazione di eventuali reati, la corte ha disposto la separazione degli imputati e autorizzato i carabinieri a intervenire per evitare altri episodi simili. «Una decisione soltanto punitiva non preventiva — ha protestato l'avv. Giuseppe Pelazza, difensore tra gli altri anche della Betti e di Bognanni — che colpisce in modo indiscriminato tutti gli imputati. È il frutto di un pregiudizio — ha continuato — che considera il sesso un reato. È un errore che si ripete da anni e che neppure stato notato altri che da un carabinieri? Il sesso oltre tutto non è un fatto offensivo. È una cosa molto bella: molto brutto è invece reprimere e negare l'affettività».



Pasqua Aurora Betti

Casi di afta epizootica

BELGRADO — L'organizzazione per l'agricoltura e l'alimentazione dell'Onu ha segnalato che nella regione di confine tra la Grecia e la Turchia è stata accertata la presenza di diversi casi di afta epizootica, la temibile malattia che colpisce i bovini. Poiché questo virus assai facilmente trasportabile, del tipo «A-1», è inconsueto nel territorio europeo, esiste il pericolo che possa diffondersi anche nei paesi confinanti. Per evitare tale pericoloso contagio, la Jugoslavia ha già bloccato le importazioni di animali ungulati, di prodotti e materie prime ed altri derivati di origine animale, sia dalla Grecia sia dalla Turchia. Anche la Bulgaria ha preso misure precauzionali.

La posizione del bancarottiere era stata stralciata

Crack della Banca Privata, 122 anni di carcere per 22 complici di Sindona

La sentenza nel giorno del quinto anniversario dell'assassinio di Ambrosoli - Bordoni condannato a 12 anni, Mennini dello Ior ad otto



Michele Sindona

MILANO — Sentenza per uno dei più importanti processi sindoniani, quello per il crack della Banca Privata Italiana: 122 anni di carcere a 22 dei 25 imputati. Ironia della sorte, il presidente dell'ottava sezione del Tribunale Chiaroldi, ha letto il dispositivo proprio nel giorno in cui cadeva il quinto anniversario della morte di Giorgio Ambrosoli, il liquidatore di quella banca, l'uomo, si è scritto, che sapeva più cose su Sindona. Troppo, evidentemente, per il giudice. «Il numero uno non figurava tra gli accusati: la lentezza procedurale dell'istruttoria ha costretto i giudici a stralciare la sua posizione. Così il finanziere avrà saputo della sentenza che riguarda i suoi principi collaboratori nella prigione di Otisville (New York) nella quale sta scontando una pena di 25 anni per il fallimento della Franklin Bank. E c'è da dire che uno dei suoi primi pensieri, deve essere stato rivolto proprio ad Ambrosoli, a colui che aveva fatto in tempo a stendere una relazione decisiva sui «malaffari» dell'organizzazione, prima di venire assassinato con quattro proiettili sparati in un bagno di New York, alla mezzanotte del 12 luglio 1979. Di quell'assassinio, fra l'altro, Sindona è sospettata d'essere il mandante. Ma veniamo alla sentenza. Il pm Guido Viola aveva chiesto come punizione 122 anni di carcere per i venticinque imputati. Il tribunale ne ha comminati 122 accogliendo sostanzialmente le tesi del pm, il quale ha fatto sapere di ritenersi soddisfatto e di

ricorrere in appello solo a titolo cautelativo in attesa di conoscere meglio le motivazioni della sentenza. Con uno spirito ben diverso sono appaellati anche gli avvocati difensori. Soddisfatti anche le parti civili («un atto di giustizia»). L'accusa per tutti era di bancarotta fraudolenta aggravata o di falso in scrittura contabile. Tutti i condannati sapevano, ma nessuno ha impedito, anzi tutti hanno collaborato con Sindona nelle operazioni di dissanguamento delle banche che facevano capo al finanziere. Il meccanismo era tutto sommato banale. Attraverso banche e società, garantendo qualche punto di interesse in più, rastrellavano denaro dappertutto in Italia, negli Stati Uniti, in Europa... Questa impressionante montagna di soldi si riproduceva e moltiplicava se stessa attraverso spericolatissime speculazioni sui cambi, sulle azioni, e poi finiva ripartita sui conti di società estere che facevano capo al gruppo. Sindona, spiega il pm, usava le banche come portafogli personali. E diventava il cassiere di giochi sempre più grandi (la mafia, Gelli, P2...). Ma intanto le banche, cioè i depositi degli ignari azionisti e risparmiatori, si svuotavano. E dopo il momento della grande gloria, quando qualche oscuro avvocato di Patti (Messina) aveva chiesto come punizione 122 anni di carcere per i venticinque imputati. Il tribunale ne ha comminati 122 accogliendo sostanzialmente le tesi del pm, il quale ha fatto sapere di ritenersi soddisfatto e di

Saverio Paffumi

I tre bimbi annegati di fronte al litorale domiziano

Identificati all'alba

Tre «figli del terremoto», un bagno, poi la tragedia

Due fratellini ed un amico di 8 anni, ospitati nei bungalow sul mare, venivano da Pozzuoli - Erano in spiaggia di nascosto

Dalla nostra redazione
NAPOLI — Sono stati identificati solo ieri mattina all'alba i corpi dei tre bambini annegati di fronte al litorale domiziano a pochi chilometri da Napoli. Genaro e Giuseppe Izzo di 8 e 9 anni, due fratelli, e Salvatore Iannicelli? loro coetaneo, sono figli di terremotati di Pozzuoli che hanno trovato un alloggio precario in un «camping» del litorale dove con bungalow e container si è cercato di ridurre — nel tentativo di Castelvetro del settembre dello scorso anno — un po' di sicurezza a tante famiglie duramente colpite dal bradisismo e dalle continue scosse di terremoto. La tragedia si è consumata proprio a poche decine di metri dal camping, su un tratto del litorale riservato a spiaggia libera, a pochi passi da uno stabilimento balneare, la «Varea d'oro» che solitamente rimane affollato fino a tardi. Nessuno ha visto niente, nessuno si è accorto di nulla e così i tre bambini, per caso che saranno stabilite dall'inchiesta giudiziaria e dagli accertamenti medico-legali, sono morti prima che qualcuno potesse soccorrerli. Sulla spiaggia libera, l'altra sera, a notte fonda sono stati trovati i calzoni e le magliette lasciate sulla sabbia, prima di gettarsi in acqua, dai tre bambini, ed è

stato questo ritrovamento a spingere i genitori ad andare fino al litorale di Castelvetro per cercare di identificare i tre cadaveri. Ma il riconoscimento è avvenuto molto ore dopo la morte, al termine di una lunga e stanziosa attesa. Fin all'ultimo infatti, i genitori hanno sperato in una «scappatella», rifiutando lo spettro della tragedia. I corpi dei tre bambini sono stati trovati verso le 20.30 di martedì per caso e proprio dal concessionario dello stabilimento balneare attiguo. Dato che il litorale è battuto da forti correnti si è pensato che i tre corpicini potessero essere da più lontano e quindi, pur essendo ancora in provincia di Napoli, sono stati trasportati fino al porto di Castelvetro, in provincia di Caserta. La notizia del ritrovamento si è sparsa in un baleno lungo tutto il litorale e già alle 23 le prime persone

allarmate sono corse all'obitorio per cercare di sapere chi erano i tre bambini. C'erano a quell'ora le voci più incontrollate sia sull'età sia sulla provenienza dei tre corpi. «Sono i figli di una coppia naufragata con una barca al largo», diceva qualcuno; «hanno tutti 14 anni», diceva qualche altro e qualcuno non ha fatto che aumentare disperazione e panico in tante famiglie. Molti ragazzi sono dovuti andare a prelevare — così — i genitori davanti all'obitorio dopo essere rientrati a casa dalla discoteca, oppure altri hanno dovuto attendere per ore il ritorno di padre e madre, dopo aver fatto un po' più tardi del solito. Ci sono stati attimi di tensione, è dovuta intervenire la polizia e questa confusione ha ritardato il riconoscimento dei tre cadaveri da parte dei familiari. Il padre dei due fratellini Izzo, Pasquale, è un netturbino assunto al Comune di

Vito Faenza

Scalfaro in Calabria: «Bisogna difendere da rappresaglie i pentiti»

REGGIO CALABRIA — A conclusione di una riunione a Reggio Calabria il ministro Oscar Scalfaro si è intrattenuto brevemente con i giornalisti insieme ai quali ha discusso di alcuni temi legati ai problemi della criminalità organizzata. Sull'esito della lotta alla 'ndrangheta Scalfaro ha detto che «il bilancio dei primi sei mesi dell'anno è estremamente positivo». Il ministro dell'Interno ha anche sottolineato l'importanza dello scambio di idee e dei dati tra i corpi dello stato impegnati nel combattere il fenomeno mafioso. «Questa collaborazione — ha detto — ha dato buoni risultati ma si può fare certamente ancora di più. Parlando dei «pentiti» Scalfaro ha detto che «quello dei «pentiti» è un tema che

essiale e sul quale bisogna riflettere molto e con attenzione. Un po' di buon senso suggerisce di garantire a questi soggetti un minimo di sicurezza». Sull'evulsione del mafioso Pino Scriva (fuggito dalla caserma dei carabinieri di Tropea nella quale si trovava da diversi mesi e costretto a uscire dopo 24 ore) il ministro degli Interni ha detto che «è compito del magistrato andare al fondo della vicenda».

Il giovane morto nella caserma di Muro Lucano: «Si astiene» il giudice

Dal nostro corrispondente
POTENZA — Mentre l'unica novità sull'inchiesta per la morte di Gerardo Cerone è stata l'8 maggio scorso nella caserma dei carabinieri di Muro Lucano, dopo le sue comunicazioni giudiziarie emesse nei confronti di altrettanti carabinieri — per omicidio preterintenzionale — è rappresentata dal fatto che il sostituto procuratore di Potenza Ernesto Mignoli si è astenuto dal procedimento, passato al giudice istruttore

Vincenzo Barone si registra una nuova interrogazione di parlamentari del Pci. I compagni on. Luciano Violante, responsabile della «sezione giustizia» e on. Rocco Curcio, componente della commissione giustizia della Camera, hanno chiesto il ministro di Grazia e Giustizia on. Martinazzoli di sapere «quali provvedimenti» sono stati adottati per indagare sulla morte di Gerardo Cerone sino smuovere e si giunga al più presto all'accertamento delle responsabilità. «Dopo le comunicazioni giudiziarie, per la sua allucinante gravità, l'intera opinione pubblica. Si tratta di affermare la legalità democratica. Chiediamo che i ministri Martinazzoli e Scalfaro — ha concluso Curcio — rispondano congiuntamente in aula alle interrogazioni da più parti presentate, ricostruendo i fatti di quel drammatico 8 maggio nella caserma di Muro Lucano. a. gi.

mento delle responsabilità. «Dopo le comunicazioni giudiziarie, per la sua allucinante gravità, l'intera opinione pubblica. Si tratta di affermare la legalità democratica. Chiediamo che i ministri Martinazzoli e Scalfaro — ha concluso Curcio — rispondano congiuntamente in aula alle interrogazioni da più parti presentate, ricostruendo i fatti di quel drammatico 8 maggio nella caserma di Muro Lucano. a. gi.

Dopo il ritrovamento nel parco archeologico della Roccelletta in Calabria della testa in marmo di Germanico

Intanto cade in mare il tempio di Hera Lacinia

Dalla nostra redazione
CATANZARO — È confermato. Nel parco archeologico di Roccelletta di Borgia, alle porte di Catanzaro sono state ritrovate delle splendide teste di marmo risalenti al I secolo d.C. L'eccezionale scoperta è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa. Una delle due teste raffigura il principe Germanico, della dinastia Giulio-Claudia (15 e c. 29 d.C.) figlio adottivo dell'imperatore Tiberio. La sovrintendente alle antichità della Calabria, Lattanzi, ha sottolineato la pregevole fattura artistica della testa di Germanico, e ha presentato anche sei statue in marmo ritrovate durante gli scavi. Sono stati trovati anche frammenti di testa, uno dei quali appartenente ad Agrippina, moglie dello stesso Germanico. La gioia delle scoperte non ha però attenuato le due clamorose polemiche sullo stato del promontorio di Capocolonna e del museo della Magna Grecia di Reggio Calabria. Sul caso del promontorio di Capocolonna e del famoso tempio di Hera Lacinia, le preoccupazioni non sono di ieri. Da tempo esperti e studiosi si battono per salvare una delle vestigia forse più prestigiose dell'epoca della Magna Grecia. La zona archeologica versa in uno stato non propriamente felice. Eppure qui — attorno al V secolo a.C. — veniva ospitata la Lega Italica che sorse per iniziativa di Crotona e di Caulonia e a cui aderirono via via Taranto e le altre città del Sud. Del tempio — datato al VI secolo a.C. — resta una sola colonna e qualche blocco di fondazione, anche quest'ultima colonna rischia ora di sparire in mare. L'ultimo allarme sul caso del tempio di Hera Lacinia è stato lanciato ieri da due consiglieri regionali del Pci — Ligotti e Bova — che hanno chiesto urgenti provvedimenti per bloccare i processi di dissesto idrogeologico che sono causa della continua erosione del promontorio. «Il caso di Hera Lacinia non è il solo. Stanno infatti la Sovrintendente archeologica della Calabria e direttrice del museo della Magna Grecia, Elena Lattanzi, ha reso nota una curiosa dichiarazione sullo stato del museo che ospita i famosi bronzi di Riace. Spenti i riflettori della grande polemica nazionale sui due guerrieri dell'importante struttura museale di Reggio Calabria si occupano veramente in pochi. Della commissione ministeriale di studio che doveva analizzare i problemi del museo neanche l'ombra, niente impianto di climatizzazione come promesso, niente opere di restauro e di consolidamento, niente moquette, ecc. Tutto come prima o peggio di prima. «Non abbiamo — dice la dott. Lattanzi —



CATANZARO — La testa in marmo del principe Germanico, ritrovata a Roccelletta di Borgia

Maltrattato l'intero promontorio di Capocolonna: qui nel V sec. a. C. si insediò la Lega Italica su iniziativa di Crotona - Abbandonato a se stesso anche il museo della Magna Grecia, nonostante i famosi Bronzi

nulla. Non disponiamo di un quattrino. L'ideale sarebbe forse quello di avere un mecenate come si faceva in altri tempi». Eppure il museo nazionale di Reggio non ospita solo i superamosi bronzi di Riace: gran parte dei reperti raccolti nelle campagne di scavo a Locri, nella stessa Roccelletta, a Gioiosa Jonica, sono esposti nella sede del museo di piazza D'Armi. E l'afflusso di turisti e visitatori non è affatto in calo come qualcuno ha cercato di accreditare. Le cifre che la dott. Lattanzi ha fornito sono assai eloquenti. «Sino a tutto il 1983, in 29 mesi di esposizione, i visitatori sono stati quasi un milione e mezzo, con una media mensile di oltre 50 mila presenze. Nel 1983 l'afflusso si è mantenuto nella media nonostante dal 16 febbraio scorso sia scattata la disposizione ministeriale per il pagamento del biglietto d'ingresso. In sei mesi — gennaio-giugno '84 — si sono contate 112 mila presenze e, con la prevedibile affluenza dei mesi estivi, si raggiungeranno, e si andrà anzi oltre, le cifre dell'anno scorso. Il problema ritorna così al punto di partenza. L'unico museo di valore della regione versa nello stato sopra descritto e a Locri — la capitale della Magna Grecia — l'Antiquarium e tutta la zona degli scavi alla quale lavorano da anni giovani studenti e docenti dell'Università di Torino sono più o meno abbandonati. Il caso di Crotona è indice poi dell'assoluta mancanza di attenzione e di tutela anche minima da parte dell'assessorato regionale ai Beni culturali. Della questione di una sistematica campagna di scavi in tutta la Calabria non ne parla nessuno anche se non passa, si può dire, giorno senza che venga annunciata una nuova scoperta. E già nessuno si ricorda più, ad esempio, della magnifica villa romana ritrovata a Marina di Gioiosa Jonica o del tempio greco di Monasterace. Ieri la Sovrintendente archeologica calabrese ha fatto il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono accorti un po' tutti. A cominciare dai titolari degli stessi esercizi commerciali di Reggio Calabria, i quali hanno anche nuovamente sollevato il problema delle strutture ricettive alberghiere della città dello Stretto, assolutamente insufficienti ad ospitare il punto della situazione in una conferenza stampa indetta presso il parco della Roccelletta, ma dell'inconsistenza della situazione se ne sono